

PART-2025
BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo *	Fuori classe: vivere i luoghi, cambiare le regole
Indicare su quale linea il progetto è candidato *	Linea A
Priorità finanziamento regionale	
Il soggetto proponente presenta un progetto *	Solo sulla linea A
<i>Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale</i>	
Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla	Linea A
Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?	No
Soggetto richiedente	
Soggetto proponente *	Verso
Codice fiscale *	91418860374
Provincia *	BO
Comune *	BOLOGNA
Tipologia *	Soggetti giuridici privati
Codice identificativo	01240061480959
Data	11-06-2025
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	No
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale speciale 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della	

decisione?	No
------------	-----------

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI CASTENASO
Codice fiscale *	01065340372

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.


Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	<input checked="" type="checkbox"/> Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
--	--

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	PROT. 22910/2025
--	-------------------------


Data *	11-06-2025
--------	-------------------

Copia atto *	 Dichiarazione Ente Titolare della Decisione_Comune di Castenaso.pdf (521 KB)
--------------	---



Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *	Sì <i>Se Sì, compilare i campi seguenti</i>
---	---

N. atto di per impegni obbligatori	PROT. 22910/2025
------------------------------------	-------------------------


Data	11-06-2025
------	-------------------

Copia atto	 2_Lettera sottoscrizione Accordo_Comune Castenaso.pdf (463 KB)
------------	--

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	<p>Sì</p> <p>Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto</p>
N. atto di impegno formale qualificato	PROT. 22910/2025
Data	11-06-2025
Impegno formale qualificato COPIA ATTO	 Dichiarazione Ente Titolare della Decisione_Comune di Castenaso.pdf (521 KB)
Modulo di adesione a PartecipAzioni	 Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER-signed.pdf (238 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (200 KB)
----------------------------	---

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Il progetto, in continuità con il percorso “Verso il Crowdmapping femminile”, vuole proseguire insieme all3 student3 delle scuole Gozzadini il lavoro di analisi della città in ottica di genere. Il processo partecipativo COINVOLGERÀ LE CLASSI portandole “fuori”, a RIFLETTERE SULLE TEMATICHE DI GENERE A PARTIRE DA COME INFLUENZANO LA VITA DEGLI SPAZI PUBBLICI. L'obiettivo sarà DEFINIRE DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI INCLUSIVI, con particolare attenzione alle esigenze spesso trascurate delle adolescenti. Il progetto si colloca nella fase iniziale del processo decisionale, contribuendo a orientare politiche e scelte urbanistiche (es. la realizzazione del nuovo polo scolastico). I risultati potranno essere recepiti dall'Amministrazione attraverso atti amministrativi, e integrati nei documenti di pianificazione urbanistica e regolamenti comunali, così da INDIRIZZARE LA PROGETTAZIONE DEI NUOVI SPAZI PUBBLICI CON UNO SGUARDO DI GENERE RIVOLTO ALLE GIOVANI</p>
--	---

GENERAZIONI.

<p>Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Linee guida</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Raccolta di esigenze</p>
<p>Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:</p>	<p>coinvolgimento delle giovani generazioni</p>
<p>Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *</p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di attivare un percorso partecipativo che COINVOLGA DIRETTAMENTE LE GIOVANI GENERAZIONI IN UNA RIFLESSIONE SULLO SPAZIO PUBBLICO, promuovendo un confronto aperto e consapevole sui temi della RAPPRESENTAZIONE, DELL'INCLUSIONE E DELLE DISUGUAGLIANZE DI GENERE nella vita quotidiana della città. Studenti della scuola secondaria di primo grado Gozzadini di Castenaso saranno coinvolti attraverso attività laboratoriali, momenti di confronto e strumenti di mappatura collaborativa, con lo scopo di analizzare la città dal loro punto di vista e contribuire alla definizione di linee guida per spazi pubblici più accessibili, accoglienti e sicuri, in particolare per le adolescenti, spesso dimenticate dalla progettazione urbana.</p> <p>Se da un lato infatti molte città stanno cercando di diventare a misura di bambini, restano ancora CARENTI GLI SPAZI PENSATI PER L'ADOLESCENZA. Quando i parchi gioco sono destinati ai più piccoli e i campi sportivi non attraggono tutti, molti giovani faticano a trovare luoghi adatti dove incontrarsi, esprimersi e crescere. Il progetto intende colmare questo vuoto, riconoscendo il valore del protagonismo giovanile e il diritto di ogni persona a essere ascoltata nella costruzione del proprio ambiente di vita, a prescindere dall'età.</p> <p>Si parte dagli spazi scolastici, veri e propri LABORATORI DI CITTADINANZA: luoghi non solo educativi, ma sociali, dove si sperimentano relazioni, si apprendono regole comuni e si sviluppa un senso di responsabilità collettiva. È qui che costruiamo la nostra identità civica, imparando vivere insieme, a riconoscere le differenze e a prenderci cura del bene comune. Spazi, istituzioni e relazioni spesso alimentano le disuguaglianze nella nostra società, che si manifestano in molti modi. Tra queste, vi è quella legata al sistema sesso-genere, che attribuisce ruoli e potere in base a una visione binaria del genere (maschio-femmina), escludendo le identità non conformi e rafforzando stereotipi su come si dovrebbe essere e come bisognerebbe comportarsi. La scuola è un agente educativo primario, e in quanto tale ha la responsabilità di offrire spazi sicuri e inclusivi, dove genere, origine, abilità o condizione sociale non diventino fattori di esclusione.</p> <p>È fondamentale quindi rivedere gli spazi scolastici, e in particolare quelli comuni, creando spazi non predefiniti, che accolgano bisogni e desideri diversi, rompendo le logiche binarie e gerarchiche tra maschile e femminile. Adottare uno sguardo di genere nella progettazione degli spazi significa CAMBIARE LE REGOLE e creare luoghi capaci di accogliere esperienze, corpi e desideri diversi.</p> <p>Il progetto quindi, partendo dall'ambiente scolastico per poi</p>

allargarsi al territorio, raggiungendo attraverso le classi le famiglie, promuove un DIALOGO TRA SCUOLA E CITTÀ, valorizzando la prospettiva di chi abita quotidianamente questi luoghi, fornendo strumenti concreti per orientare le politiche urbanistiche locali.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

L'IDEA DEL PROGETTO NASCE DALLA POSITIVA ESPERIENZA DEL 2024 CON IL PERCORSO PARTECIPATIVO "Verso il Crowdmapping femminile" che, tra le attività, ha coinvolto due classi della Scuola Secondaria di Primo Grado Gozzadini in laboratori sulla rappresentatività dello spazio pubblico in ottica di genere. Il percorso si è concluso con l'INTITOLAZIONE DI DUE SPAZI SCOLASTICI A DUE FIGURE SELEZIONATE DALLI 3 STUDENTI E VOTATE DA TUTTA LA SCUOLA, sperimentando così uno STRUMENTO DI DEMOCRAZIA.

L'entusiasmo di docenti e studenti ha portato la Scuola a chiedere di partecipare al bando 2025. Il contesto attuale rafforza la rilevanza del progetto: la SCUOLA è infatti prossima al TRASFERIMENTO IN UNA NUOVA SEDE, OPPORTUNITÀ per attivare una riflessione condivisa su come RIPENSARE E CO-PROGETTARE GLI SPAZI SCOLASTICI E URBANI.

Il progetto risponde inoltre all'esigenza - segnalata dal corpo docente - di SENSIBILIZZARE LE GIOVANI GENERAZIONI SULLE TEMATICHE DI GENERE. Passando le discriminazioni di genere anche dalla percezione dello spazio pubblico e dalle possibilità di viverlo e attraversarlo, si intende COINVOLGERE I 3 STUDENTI NELLA TRASFORMAZIONE DEL PROPRIO AMBIENTE QUOTIDIANO in prospettiva di genere e affinché risponda alle ESIGENZE DELLA LORO FASCIA DI ETÀ.

L'OBIETTIVO è RAFFORZARE LA LORO CONOSCENZA SU QUESTE TEMATICHE, valorizzando la loro capacità di OSSERVAZIONE, ANALISI E PROPOSTA, rendendoli CONSAPEVOLI DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI a loro disposizione e del RUOLO ATTIVO che possono assumere nella VITA CIVICA della propria comunità.

IL RISULTATO ATTESO è la definizione condivisa di LINEE GUIDA rivolte al COMUNE DI CASTENASO per la realizzazione di SPAZI PUBBLICI INCLUSIVI E ADEGUATI AI BISOGNI SPECIFICI DELL'ADOLESCENZA. In continuità con il precedente percorso partecipativo si intende implementare insieme agli studenti la mappatura realizzata su FirstLife, accogliendo il punto di vista di questa fascia d'età che non era stata coinvolta nell'uso della piattaforma.

Design del processo partecipativo *

Il processo partecipativo è strutturato in cinque fasi sequenziali, pensate per coinvolgere attivamente la comunità scolastica e produrre esiti concreti, condivisi e trasferibili. L'intero percorso adotta metodologie laboratoriali e creative, con un approccio centrato sull'ascolto, la co-progettazione e la valorizzazione delle competenze di studenti, docenti e famiglie.

FASE 1 – CO-PROGRAMMAZIONE CON IL CORPO DOCENTE (settembre-ottobre: 2 incontri, di cui uno con il TdN)

Questa fase sarà avviata dal primo incontro del TdN e avrà lo scopo di definire insieme al corpo docente il dettaglio dei tempi e delle modalità operative del percorso, ampliando le alleanze all'interno dell'Istituto. La co-programmazione sarà finalizzata a individuare le classi da coinvolgere e i docenti referenti, e a definire un calendario operativo compatibile con l'attività

scolastica. Questa fase serve anche a condividere i presupposti metodologici e valoriali del progetto. L'output atteso è un piano operativo condiviso per le fasi successive. In questa fase verrà trasferito materiale per la diffusione del contest rivolto alle classi aderenti al progetto per la creazione del logo che accompagnerà la comunicazione.

FASE 2 – FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (ottobre-novembre: 2 incontri per classe* + 1 TdN allargato)

Attraverso formazione interattiva, laboratori esperienziali e creativi (es. passeggiate esplorative, osservazione e documentazione visiva, collage, discussione guidata,...), le classi saranno introdotte all'osservazione dello spazio pubblico in ottica di genere. Le attività stimoleranno la consapevolezza degli ragazzi rispetto alla rappresentatività e all'inclusività degli spazi urbani con particolare focus alle esigenze della loro fascia di età. L'output di questa fase sarà la raccolta di osservazioni e segnalazioni sulla mappa interattiva e georeferenziata di Castenaso su FirstLife, oltre alla produzione di materiali visivi e testuali (collage, testi, appunti di campo). Questa fase si concluderà con il primo incontro del TdN allargato alla rappresentanza studentesca.

FASE 3 – REDAZIONE PARTECIPATA DELLE LINEE GUIDA (novembre-dicembre: 2 incontri per classe* + 1 TdN)

Sulla base delle riflessioni e dei dati raccolti, le classi lavoreranno alla stesura di linee guida per spazi pubblici inclusivi, con un'attenzione specifica alle esigenze e ai desideri della fascia preadolescenziale e all'ottica di genere.

Attraverso strumenti facilitanti e metodi di gamification le classi saranno accompagnate nella sintesi delle esperienze raccolte e nella formulazione condivisa di proposte. Si lavorerà in piccoli gruppi e in plenaria. Le attività previste mirano a rendere consapevoli gli studenti del ruolo attivo che possono assumere nella vita civica e degli strumenti a loro disposizione per agire sulla trasformazione del loro spazio quotidiano.

Sulla base delle proposte emerse, nella cornice del TdN allargato, verrà realizzata una prima stesura collettiva delle linee guida, coinvolgendo le classi e il corpo docenti e consultando il partenariato per feedback e integrazioni.

Le linee guida rappresentano il principale esito concreto del progetto e saranno concepite per orientare futuri interventi di rigenerazione e progettazione degli spazi scolastici o pubblici del Comune di Castenaso, a partire da quelli del futuro polo scolastico.

FASE 4 - APERTURA E RESTITUZIONE PUBBLICA (dicembre: 2 incontri)

In questa fase il processo di definizione delle linee guida per spazi pubblici con sguardo di genere rivolto alle nuove generazioni si allargherà al resto dell'Istituto, per esempio coinvolgendo delegati di tutte le classi, anche quelle non coinvolte nelle attività laboratoriali, in un'assemblea rappresentativa. Questa fase quindi, in continuità con la precedente, sarà fondamentale per costruire la consapevolezza degli ragazzi rispetto al ruolo attivo che possono avere nella vita civica non solo della Scuola ma della città di Castenaso. Una volta condivise, arricchite e validate le linee guida da parte della pluralità studentesca, il percorso si concluderà con un evento dedicato alle famiglie e alla cittadinanza, in cui verranno presentati i risultati del processo partecipativo, le linee guida

prodotte e la mappa aggiornata. L'evento avrà un valore sia comunicativo che simbolico e rappresentativo, dando visibilità al lavoro svolto dall3 student3 e riconoscendone il ruolo attivo nella trasformazione del proprio contesto. Sarà quindi l'occasione per coinvolgere l'Amministrazione e altri soggetti del territorio, favorendo il confronto tra Scuola, Istituzioni e cittadinanza attiva.

***nota: il numero di incontri sarà da calibrare in base alle classi che aderiranno al progetto**

Allegato schema design del processo



Schema processo.pdf.pdf (30 KB)

Render conto delle decisioni *

Il progetto prevede diverse modalità per garantire il diritto di seguito e la trasparenza rispetto alle decisioni dell'Ente. Le linee guida prodotte verranno adottate come strumento di indirizzo per la progettazione di spazi pubblici inclusivi, a partire da quelli del nuovo polo scolastico. Parallelamente, la MAPPATURA SU FIRSTLIFE sarà ampliata con un livello dedicato ai luoghi inclusivi, aggiornabile nel tempo. Si propone inoltre di istituire un comitato di studenti che, in collaborazione con docenti e Amministrazione, monitori l'adozione delle linee guida nella progettazione dell'allestimento del nuovo polo, garantendo così un processo partecipativo continuo e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni.

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

numero atto/prot.lettera impegno

PROT. 22910/2025

data

11-06-2025

Processo partecipativo

Scala territoriale *

comunale

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

No

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

Le linee guida potranno orientare in modo concreto le FUTURE PROGETTAZIONI DI SPAZI PUBBLICI NEL COMUNE DI CASTENASO; influenzare l'USO DEGLI SPAZI ESTERNI E COMUNI DEL NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO, riflettendo le istanze emerse dal lavoro con le classi; offrirà inoltre STRUMENTI ALLE GIOVANI GENERAZIONI PER ESERCITARE UN RUOLO ATTIVO NELLA VITA CIVICA e contribuire alla trasformazione dei luoghi che abitano.

Aderisce a PartecipAzioni? *

Sì

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesioneplatformadigitaleRER-signed.pdf (238 KB)

	<p>In continuità con il precedente percorso partecipativo si intende implementare insieme all3 student3 la mappa digitale interattiva “urbanistica di genere” realizzata sulla piattaforma FirstLife, accogliendo il punto di vista della fascia d’età adolescente che non era stata coinvolta nell’uso della piattaforma.</p> <p>Durante i laboratori in aula verranno utilizzate lavagne digitali e strumenti di gamification per favorire l’interazione e la partecipazione dell3 student3.</p>
Indicare il tema prevalente trattato nell’ambito dell’iniziativa partecipativa *	urbanistica
Modalità di gestione del bene confiscato	L’ente territoriale ha assegnato il bene in concessione, a titolo gratuito, o sulla base di apposita convenzione.
Qualità ambientale	
Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?	No
Comitato di garanzia locale	
E’ prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione del corretto svolgimento del processo <input checked="" type="checkbox"/> Supervisione sull’imparzialità del conduttore del processo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	<p>Il CdG sarà composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una rappresentante del Comune di Castenaso -una persona esperta in tematiche di genere -due rappresentanti della comunità scolastica (dirigente scolastica e rappresentante genitori)
Petizioni	
Si allegano petizioni *	No
Monitoraggio	
Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l’impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Verrà valutato con il CDG se, ai fini del monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di progetto, sarà necessario integrare la Campagna di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna con ulteriori raccolte dati specifiche.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.

Si

*

Accordo preliminare



Accordo Formale BP25 - 2.pdf (1276 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Comune di Castenaso (insieme a Biblioteca Casa Bondi e Comitato Parità di genere)
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	Pubblica Amministrazione
Comune sede *	Castenaso

2

Partner di progetto

Nome *	Scuola Secondaria di Primo Grado Gozzadini
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	Istituto scolastico
Comune sede *	Castenaso

3

Partner di progetto

Nome *	Period Think Tank
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	APS
Comune sede *	Bologna

4

Partner di progetto

Nome *	Il Cassero
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	APS Arcigay
Comune sede *	Bologna

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle

realità sociali *

Nel percorso proposto, la partecipazione di soggetti esterni alla Scuola sarà prevista in modo GRADUALE E MIRATO, CON UN RUOLO SPECIFICO E BEN DEFINITO ALL'INTERNO DEL PROCESSO.

Nella FASE 1, infatti, l'attenzione sarà concentrata esclusivamente sugli STUDENTI E SULLE STUDENTESSE, con l'obiettivo di creare uno spazio protetto in cui possano ESPRIMERSI LIBERAMENTE, SVILUPPARE CONSAPEVOLEZZA CRITICA e costruire una visione autonoma e condivisa sugli spazi pubblici in ottica di genere.

DURANTE LE PRIME TRE FASI, il lavoro si concentrerà principalmente all'INTERNO DELLA SCUOLA, coinvolgendo prioritariamente le classi selezionate e il corpo docente. Questa scelta metodologica risponde all'esigenza di offrire all3 student3 un TEMPO E UNO SPAZIO DEDICATI PER RIFLETTERE, CONFRONTARSI E PRODURRE CONTENUTI SENZA PRESSIONI ESTERNE o dinamiche che potrebbero condizionare la loro partecipazione.

In questa prima parte del percorso, i soggetti esterni saranno coinvolti in modo mirato e funzionale, principalmente per offrire contributi formativi. Il COMITATO PARITÀ DI GENERE DI CASTENASO, IL CASSERO E IL PERIOD THINK TANK, ad esempio, parteciperanno come PARTNER DI CONTENUTO NELLA FASE DI FORMAZIONE, contribuendo ad arricchire il lavoro delle classi con competenze specifiche sui temi della rappresentatività di genere e degli spazi inclusivi. La Biblioteca Casa Bondi metterà a disposizione materiali e spazi per le attività didattiche.

A PARTIRE DALLA FASE 4 IL PROGETTO SI APRIRÀ ALLA COMUNITÀ TERRITORIALE. In questa fase divulgativa e di sensibilizzazione, la partecipazione di realtà esterne avrà una duplice funzione: contribuire a MOMENTI FORMATIVI RIVOLTI ALL3 STUDENT3 E ALLE LORO FAMIGLIE e arricchire il confronto pubblico sulle linee guida in via di definizione. Per garantire un'effettiva accessibilità e inclusione: -la comunicazione degli eventi sarà chiara e accessibile a persone con differenti livelli di alfabetizzazione linguistica e digitale; -gli incontri si svolgeranno in luoghi accessibili a persone con disabilità motorie e sensoriali; -laddove necessario, saranno messe in pratica azioni di mediazione culturale o supporti specifici per la partecipazione.

La FASE CONCLUSIVA, con l'evento pubblico di restituzione, rappresenterà anche l'OCCASIONE PER COINVOLGERE IN MODO PIÙ AMPIO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA CITTADINANZA, CONSOLIDANDO IL LAVORO SVOLTO DALL3 STUDENT3 E STIMOLANDO UNA RIFLESSIONE COLLETTIVA SULLE POLITICHE URBANE INCLUSIVE.

Questo approccio graduale consente di garantire che il protagonismo dell3 student3 rimanga al centro del processo e che il coinvolgimento delle realtà esterne avvenga in modo coerente con gli obiettivi del progetto, contribuendo a rafforzare l'impatto educativo e sociale del percorso.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati

interessati al processo * **sarà costituito con l'avvio del processo**

Tavolo di Negoziazione * **IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE** si compone di un primo **“NUCLEO ADULTO”**, formato da:
 un **INSEGNANTE REFERENTE**, con funzione di raccordo con il corpo docente e di facilitazione interna al contesto scolastico;
 un **RAPPRESENTANTE DEL COMUNE**, in qualità di titolare della decisione pubblica rispetto all'oggetto del processo;
 un **RAPPRESENTANTE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE**, con funzione di presidio rispetto alle tematiche di genere e alla valorizzazione delle differenze.
 Una componente fondamentale del Tavolo però si aggiungerà una volta avviato il progetto: una **RAPPRESENTANZA DELL3 STUDENTI** delle classi coinvolte, in un'ottica di **PROTAGONISMO GIOVANILE** e di ascolto attivo; affinché possano ess3 stess3 contribuire all'**INDIRIZZAMENTO DEL PERCORSO**.
 Il **PRIMO INCONTRO** ufficiale del Tavolo coinvolgerà il solo **“nucleo adulto”** e sarà allargato all'intero corpo docente. Avrà l'obiettivo di avviare formalmente il processo, definire il **CRONOPROGRAMMA** generale e validare, anche nei suoi aspetti metodologici, la Fase 1 del percorso. In questa occasione sarà istituito anche il **COMITATO DI GARANZIA LOCALE**.
 Dopo la seconda fase del progetto, una volta che le classi saranno state coinvolte, sarà convocato un **SECONDO INCONTRO ESTESO AL “NUCLEO STUDENTESCO”** del tavolo. A quest'ultimo sarà affidato un ruolo attivo di **OSSERVAZIONE, PROPOSTA E VALUTAZIONE** rispetto alle attività svolte e programmate, affinché rispondano alle esigenze delle classi, con l'obiettivo di rendere l'esperienza una vera occasione di apprendimento sui temi riguardanti cittadinanza attiva e rappresentanza democratica.
 Nel corso del processo, il TdN potrà essere convocato più volte, su iniziativa del Comitato di Garanzia, dell'ente proponente o dei partner, per monitorare l'andamento del progetto, valutare eventuali criticità o ricalibrare il percorso. Tutte le convocazioni saranno pubblicate nella pagina del progetto sulla piattaforma PartecipAzioni, dove sarà disponibile anche il calendario aggiornato degli incontri, per garantire la massima **TRASPARENZA** verso famiglie e cittadinanza.
 L'**ULTIMA SEDUTA** del Tavolo sarà dedicata alla condivisione e approvazione del **DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA**, che raccoglierà le linee guida elaborate nel corso del processo e validate dal gruppo di lavoro.
 Tutti gli incontri del TdN saranno **CONDOTTI DA FACILITATOR3**, con l'impiego di strumenti di democrazia partecipativa. L3 facilitator3 avranno il compito di stimolare un confronto costruttivo tra le parti, elaborare sintesi delle posizioni espresse, valorizzare i punti di convergenza e ricomporre eventuali divergenze attraverso il metodo del consenso, mantenendo come riferimento gli obiettivi e la coerenza complessiva del percorso.
 Infine, ogni incontro sarà seguito dalla stesura di un **REPORT SINTETICO**, che potrà essere condiviso con le classi per alimentare un confronto diffuso e continuativo.

Metodi per la mediazione *

Fin dalla progettazione metodologica, sono stati previsti strumenti e approcci mirati per affrontare potenziali conflittualità. I principali ambiti in cui potrebbero emergere sono:

- 1-DIFFERENZE DI ETÀ E MATURITÀ:** il progetto coinvolge student3 di età compresa tra 11 e 14 anni, con diversi livelli di consapevolezza, capacità espressive e sensibilità ai temi trattati.
- 2-DINAMICHE RELAZIONALI INTERNE:** dinamiche di bullismo, gruppi dominanti, gerarchie informali rischiano di limitare la libera espressione di tutt3.
- 3-DIFFERENZE DI GENERE E PRESENZA DI SOGGETTIVITÀ MINORITARIE:** il progetto mira ad affrontare proprio le questioni di genere e rappresentatività nello spazio pubblico, ma è possibile che emergano resistenze o visioni stereotipate da parte di alcun3 partecipanti.
- 4-DISPARITÀ NELL'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI:** la mappatura su piattaforma digitale FirstLife potrebbe creare differenze di partecipazione legate alla diversa dimestichezza con la tecnologia.
- 5-VISIONI DIVERGENTI TRA STAKEHOLDER:** differenze di opinione potrebbero emergere tra student3, docenti, famiglie.

Per gestire tali divergenze sono previste metodologie partecipative basate su principi di facilitazione, ascolto attivo e mediazione:

CIRCLE TIME: momenti strutturati di confronto in cerchio, in cui ciascuna può esprimersi in un clima di rispetto e parità. Sarà utilizzato per creare un clima di fiducia all'avvio dei laboratori e in momenti strategici per affrontare eventuali tensioni.

GAMIFICATION E ROLE PLAYING: attraverso il gioco e la simulazione di ruoli, l3 partecipanti saranno invitat3 a mettersi nei panni di altri punti di vista. Queste tecniche aiutano a empatizzare, a comprendere i bisogni di chi ha esperienze diverse dalle proprie e a superare stereotipi o resistenze.

FACILITAZIONE VISUALE E LAVORO IN PICCOLI GRUPPI: si farà ampio uso di tecniche visive (mappe mentali, collage, poster, disegni) e di strumenti di documentazione creativa, che permettono di esprimere idee anche in forma non verbale. Il lavoro sarà spesso organizzato in piccoli gruppi eterogenei, così da ridurre l'influenza di eventuali dinamiche di predominanza e garantire che ogni voce possa emergere in un contesto più intimo e sicuro.

SUPPORTO ALL3 DOCENTI: nella fase 1 l3 docenti saranno coinvolt3 in attività di sensibilizzazione sulle possibili conflittualità e su come gestirle. Il loro ruolo sarà determinante per monitorare il clima delle classi e garantire che le metodologie partecipative adottate trovino continuità anche al di là dei laboratori.

GESTIONE TRASPARENTE DELLE DIVERGENZE TRA STAKEHOLDER: durante la redazione e revisione delle linee guida, è previsto un coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e delle famiglie. Eventuali divergenze tra gli attori saranno gestite attraverso momenti di confronto pubblico, sessioni plenarie facilitate e strumenti di raccolta dei feedback. Le differenze di visione, così, non saranno vissute come ostacoli, ma come opportunità per arricchire il processo.

Si aderisce all'uso della
piattaforma regionale

Partecipazioni?*	Sì
Piano di comunicazione.	<p>Il piano di comunicazione ha l'obiettivo di GARANTIRE INFORMAZIONE TRASPARENTE, ACCESSIBILE E CONTINUATIVA, capace di coinvolgere attivamente le giovani generazioni, la scuola e le famiglie. Sarà strutturato in modalità ONLINE E ON SITE, promuovendo la visibilità del percorso, la partecipazione effettiva e la diffusione dei risultati. L'aspetto innovativo che va a connotare la comunicazione "tradizionale", su Partecipazioni o cartacea, è il COINVOLGIMENTO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE NELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMUNICATIVI, da condividere periodicamente per tenere aggiornato il resto della scuola e le famiglie. Per connotare circolari, locandine e comunicazioni digitali (sul sito della scuola, del Comune di Castenaso o su Partecipazioni) e promuovere una comunicazione autentica, inclusiva e costruita con i ragazzi e le ragazze, il progetto prevede le seguenti azioni: CREAZIONE DI UN LOGO E GRAFICA COORDINATA del progetto, PROGETTATI DALLE CLASSI COINVOLTE; Attivazione di una "REDAZIONE STUDENTESCA" con il compito di documentare il percorso attraverso articoli, contenuti social e materiali di restituzione; Realizzazione di un "GLOSSARIO ILLUSTRATO" per spiegare i concetti chiave del progetto (spazio pubblico, genere, partecipazione...), pubblicato online e distribuito a scuola;</p> <p>Tutti i contenuti saranno prodotti con attenzione all'ACCESSIBILITÀ (sottotitoli, testi descrittivi, grafica leggibile). Queste attività stimolano la cittadinanza attiva e l'apprendimento esperienziale, valorizzando le capacità comunicative e creative degli adolescenti e rafforzando la connessione tra spazio scolastico e sfera pubblica.</p> <p><i>campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma</i></p>

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	n/d

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	n/d

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	stampe materiali, acquisto materiali di cartoleria, acquisto eventuali piattaforme digitali, spese per servizi di catering

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	10300
-----------	-------

Dettaglio della voce di spesa *	progettazione e coordinamento del percorso, progettazione e facilitazione degli incontri, formazione con affidamento ad esperti
---------------------------------	--

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	n/d

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
	<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>

Dettaglio voce di spesa *	n/d
---------------------------	------------

Spese per la comunicazione

Importo *	3200
Dettaglio della voce di spesa *	di cui: 1000 € gestione della piattaforma PartecipAzioni 1200 € coordinamento comunicazione studentesca 1000 € gestione comunicazione e produzioni grafiche

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	1.500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	10.300,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.200,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000

Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00
----------------------------	------------------

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

	<input checked="" type="checkbox"/> Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) - campo obbligatorio se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del

processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.

*

☒ **Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare*:** l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

*

☒ **Impegni facoltativi del beneficiario*–** qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.

*

☒ **Documentazione* -** Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

*

☒ **Comunicazione*-** Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *

☒ **DICHIARA** di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016